



**Comune di Trieste**  
**Dipartimento Scuola, Educazione,**  
**Promozione turistica, Cultura e Sport**

## **Bando per la presentazione di progetti educativi in orario extrascolastico o extraeducativo**

# **“SPAZI.AMO” - edizione 2019**

**Deliberazione Giuntale n. 145 dd. 28 marzo 2019**

### **Art. 1. Oggetto.**

Il Comune di Trieste intende sostenere la realizzazione di progetti educativi organizzati in orario extrascolastico o extraeducativo da parte dei genitori o degli adulti di riferimento dei bambini/ragazzi frequentanti o ex frequentanti i nidi d'infanzia comunali, le scuole comunali e statali (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e i ricreatori comunali, che siano costituiti in comitati o associazioni, per le finalità indicate dal successivo art. 2.

A tale scopo si invitano i genitori, attraverso le suddette aggregazioni, ad avanzare delle proposte progettuali che prevedano la realizzazione di attività sino al 31 dicembre 2019.

I progetti devono riguardare attività rivolte ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie, aventi carattere educativo, aggregativo, ricreativo, culturale, artistico o sportivo anche in continuità con le esperienze educative offerte nel tempo scuola, e possono anche riguardare il “prendersi cura” delle scuole e delle sedi di servizio quali patrimonio da preservare e conservare nell'interesse della comunità, prevedendo attività di allestimento e/o abbellimento di superfici, arredi, giochi, attrezzature e arredi di spazi interni ed esterni, per i quali si rendano disponibili genitori, nonni, familiari, adulti organizzati.

I progetti possono prevedere l'acquisto di materiale didattico, educativo e/o ludico-ricreativo ovvero di materiali utili alla realizzazione di minimi lavori di cura/abbellimento di spazi esterni (es. giardinaggio, sistemazione degli orti) o interni. In entrambi i casi gli acquisti proposti devono essere strumentali allo svolgimento di un progetto più ampio che coinvolga i proponenti, nell'ottica della realizzazione diretta delle attività.

### **Art. 2. Finalità.**

La presente iniziativa è finalizzata a:

- a.) offrire ai bambini/ragazzi, alle loro famiglie e agli adulti di riferimento l'opportunità di fruire attivamente degli spazi educativi e scolastici in tempi e orari extraeducativi ed extrascolastici;
- b.) promuovere attività auto-organizzate dai genitori nell'ottica della valorizzazione delle famiglie quali risorse educative della comunità, in affermazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- c.) promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e della genitorialità;

- d.) aggiungere continuità e vicinanza tra le famiglie e le strutture educative e scolastiche di riferimento, dando luogo a momenti di compartecipazione e condivisione;
- e.) favorire la creazione di reti tra le famiglie e le istituzioni territoriali (es. circoscrizioni, microaree, ecc.);
- f.) promuovere le strutture educative e scolastiche quali luoghi educativi nei quali le famiglie possano organizzare e gestire attività di interesse pubblico;
- g.) sostenere e promuovere il “prendersi cura” delle scuole e delle sedi di servizio quali patrimonio da preservare e conservare, anche attraverso il possibile acquisto di materiali, che implementino il patrimonio disponibile e fruibile della struttura di riferimento.

### **Art. 3. Soggetti ammessi a presentare i progetti**

Le proposte potranno essere presentate e, pertanto, sottoscritte da:

- comitati di genitori;
- associazioni di genitori.

### **Art. 4. Spazi individuati per la realizzazione del progetto.**

Gli spazi individuati per la realizzazione del progetto proposto devono possedere i seguenti requisiti:

- a.) essere sufficientemente ampi e idonei allo svolgimento dell'attività proposta;
- b.) essere adeguati alla fascia di età dei bambini/ragazzi per i quali viene presentato il progetto;
- c.) essere agevolmente sorvegliabili, anche negli accessi;
- d.) non devono essere interessati a lavori di ristrutturazione nell'arco di tutta la durata dell'attività;
- e.) non devono essere già utilizzati dai servizi educativi estivi nell'arco di tutta la durata dell'attività;
- f.) per le strutture per le quali il Comune di Trieste abbia già concesso gli spazi, le proposte non dovranno sovrapporsi a quelle già autorizzate.

Gli spazi potranno essere individuati fra quelli di seguito elencati:

per i nidi d'infanzia comunali (esclusivamente per attività rivolte a bambini 0-3 anni):

- aule, compresi i locali accessori, con esclusione di cucine, cucinotti e sale mensa;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori;
- spazi comuni diversi da quelli precedenti (es. saloni, ingressi, corridoi);

per le scuole dell'infanzia comunali:

- aule scolastiche, compresi i locali accessori, con esclusione di cucine, cucinotti e sale mensa;
- sale gioco, compresi i locali accessori;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori;
- spazi comuni diversi da quelli precedenti (es. saloni, ingressi, corridoi);

per i ricreatori comunali:

- teatri e sale polifunzionali, compresi locali accessori;
- campi gioco esterni/giardini, compresi i locali accessori;
- spazi comuni diversi da quelli precedenti (es. saloni, ingressi, corridoi);

per gli Istituti comprensivi statali:

- aule scolastiche, compresi i locali accessori, con esclusione di cucine, cucinotti, sale mensa e aule multimediali;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori;

- spazi comuni diversi da quelli precedenti (es. saloni, ingressi, corridoi);

#### **Art. 4. Indirizzi e requisiti essenziali delle progettualità.**

I progetti educativi di cui all'art. 1 vanno formulati con indicazione specifica dei contesti che si intendono perseguire all'interno delle previsioni di detto articolo, con l'osservanza dei seguenti indirizzi operativi:

- a.) devono riguardare attività da svolgersi fino al 31 dicembre 2019, con indicazione specifica dei periodi, delle cadenze e degli orari di svolgimento degli interventi previsti;
- b.) devono indicare le tipologie di attività proposte e contenere l'illustrazione di come verranno condotti i singoli interventi, con individuazione degli spazi che verranno utilizzati, il numero presunto delle persone coinvolte, il nominativo del responsabile incaricato di verificare il rispetto della sicurezza, nonché del suo sostituto in caso di assenza;
- c.) devono indicare le voci di spesa per le quali viene richiesto un contributo finanziario al Comune, con illustrazione della loro stretta connessione con le attività programmate;
- d.) sono esclusi il finanziamento di generi di ristoro (cibi e bevande) nonché il finanziamento di attività, consulenze, animazioni svolte dai genitori e/o dagli adulti di riferimento referenti dei singoli progetti.

Nel caso di acquisto e/o installazione di materiali e/o beni didattico-educativi, ludico-ricreativi e sportivi, è necessario che le proposte contengano:

- l'elenco dei materiali e/o dei beni che si ritiene di acquistare;
- la struttura e/o le strutture interessate dalla fruibilità del materiale e/o dei beni acquistati;
- il preventivo della spesa, comprensivo dei costi della posa in opera e delle certificazioni di legge ove previsti (regolare montaggio e collaudo funzionale).

#### **Art. 5. Tipologia degli interventi proposti**

Le attività previste a progetto dovranno appartenere ad una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- interventi minori che integrino la manutenzione ordinaria della scuola o della sede di servizio propria del Comune proprietario dell'immobile (ad. es. pitturazioni degli ambienti, delle porte interne con parziale ripristino e sistemazione vasolini/cornici, di ringhiere/cancelletti esterni);
- piccoli interventi di abbellimento dei giardini (creazione di aiuole, piantumazioni, ecc.) e di cura degli orti scolastici;
- piccoli interventi di riverniciatura di arredi e giochi esterni;
- rifacimento delle linee di campo delle palestre e dei campi gioco;
- realizzazione di murales;
- allestimenti di luoghi e/o spazi, anche con l'installazione di beni (giochi, attrezzature sportive, arredo urbano);
- acquisto di beni e materiali educativi, didattici, ludico-ricreativi, sportivi;
- realizzazione di laboratori aventi carattere educativo, didattico, culturale, artistico;
- attività di animazione, ludiche, di aggregazione, sportive.

Per l'anno 2019 verranno valutati con priorità i progetti che proporranno interventi sulle strutture e/o sugli/negli spazi interni e/o esterni, con particolare riferimento agli interventi di cura delle sedi di servizio come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti.

#### **Art. 6. Valutazione, approvazione e finanziamento delle proposte**

Il progetti presentati verranno valutati da un'apposita Commissione sulla base dei seguenti indicatori:

- a) esecuzione interventi di cura/abbellimento degli spazi - da 0 a 20 punti;
- b) quantità delle attività proposte: da 0 a 10 punti max;
- c) qualità delle attività proposte rispetto agli obiettivi dati: da 0 a 10 punti max;
- d) valore economico delle attività proposte: da 0 a 10 punti max;
- e) chiarezza e precisione nella definizione di obiettivi, metodi, contenuti: da 0 a 8 punti max;
- f) corrispondenza alle esigenze della scuola o del territorio: da 0 a 8 punti max;
- g) innovatività/originalità delle attività proposte: da 0 a 6 punti max;
- h) chiarezza e precisione nella compilazione della domanda: da 0 a 5 punti max.
- i) nuovo comitato o chi non ha ricevuto l'anno precedente: da 0 a 3 punti max;

La Commissione stilerà una graduatoria delle proposte pervenute e valutate e proporrà l'assegnazione di un contributo, sino ad un massimo di euro 3.000,00 a progetto per l'anno 2019 rispetto alla somma complessivamente richiesta dai proponenti, fino ad esaurimento dei fondi stanziati a bilancio.

Eventuali proposte collocate in graduatoria ma non assegnatarie di un contributo potranno comunque essere realizzate da parte dei genitori proponenti con fondi propri.

Qualora le proposte ammesse siano tali da non esaurire il fondo destinato, o qualora ci fossero nuove disponibilità di risorse, gli importi disponibili verranno redistribuiti ed andranno ad implementare i contributi già concessi fino al raggiungimento di un massimo di Euro 5.000,00 a progetto per l'anno 2019, secondo la graduatoria formata in sede di valutazione dei progetti.

Il contributo assegnato sarà soggetto a rendicontazione, da presentarsi a cura dei proponenti entro e non oltre il 31 gennaio 2020, a mezzo di relazione illustrativa delle attività svolte corredata da documentazione fotografica in formato digitale e/o video, con allegato l'elenco delle spese sostenute e da copia dei relativi documenti di spesa quietanzati con chiara evidenza dei beni acquistati.

Eventuali risparmi superiori a 10,00 Euro sui contributi concessi andranno restituiti.

### **Art. 7. Cause di esclusione**

Saranno escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- prive della sottoscrizione del dirigente scolastico ovvero del coordinatore pedagogico responsabile della struttura, espressamente dichiarata sulla proposta stessa;
- prive delle indicazioni contenute nello schema allegato, debitamente compilate in tutte le sue parti;
- mancanza di congruità tra attività/fascia di età coinvolta;
- assenza di preventivo della spesa, comprensivo dei costi della posa in opera e delle certificazioni di legge ove previsti (regolare montaggio e collaudo funzionale);
- presentazione della domanda non in formato dattiloscritto.

### **Art. 8. Presentazione delle proposte progettuali**

I progetti, elaborati utilizzando lo schema allegato al presente bando (da compilarli esclusivamente in forma dattiloscritta) e corredati dalla domanda di partecipazione e da copia dell'atto costitutivo dei comitati oppure dello statuto delle associazioni (nel caso in cui non siano già presentati oppure qualora siano stati modificati) **dovranno pervenire entro il giorno 19 aprile 2019 presso:**

Comune di Trieste - Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport - Servizio Scuola ed Educazione - Ufficio cancelleria (I piano) Via del Teatro Romano 7/A - 34121 Trieste

oppure essere inviati via email all'indirizzo pec: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it) sempre nel suddetto termine.

La presentazione dei progetti nei termini previsti è a completo rischio e carico dei proponenti. I progetti pervenuti oltre il suddetto termine saranno esclusi dalla valutazione.

### **Art. 9. Obblighi dei proponenti**

Prima dell'avvio delle attività i proponenti che non lo avessero già fatto dovranno costituirsi in comitato, anche a mezzo di semplice verbale di riunione, oppure in associazione per la realizzazione di attività e/o iniziative aventi carattere ricreativo, educativo, di aggregazione sociale, artistico, sportivo rivolte ai bambini/ragazzi principalmente delle scuole di riferimento e alle loro famiglie.

Il presidente del comitato/associazione dovrà essere legittimato a sottoscrivere in nome e per conto del comitato/associazione un disciplinare per la regolazione dei rapporti con il Comune di Trieste.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere realizzati nei modi e nei tempi previsti dal progetto così come presentato e valutato dalla Commissione. Sono ammesse modifiche che non si discostino in modo rilevante dal progetto presentato e in ogni caso previa autorizzazione del Comune di Trieste.

I beni durevoli e/o i lavori dovranno essere installati/realizzati a norma di legge e dovranno obbligatoriamente comprendere la posa in opera ed essere muniti dell'adeguata certificazione di regolare montaggio e di collaudo funzionale, secondo le indicazioni operative che verranno poste dai tecnici comunali in sede di concessione del beneficio.

I materiali acquistati dovranno rispettare le normative previste per il loro uso ed in particolar modo le normative sulla sicurezza d'uso rivolto ai soggetti di età interessati.

Il progetto dovrà essere realizzato nei tempi e nei modi proposti. Qualora non venisse realizzato nei tempi e nei modi previsti per causa imputabile ai proponenti, essi saranno obbligati alla restituzione degli importi del contributo eventualmente già erogati. Nel caso di causa non imputabile ai proponenti potrà essere richiesta entro il 31.12.2019 una proroga non superiore a 6 mesi.

Il Presidente del comitato/associazione dovrà attenersi alle "Istruzioni di sicurezza" che verranno illustrate/consegnate dal coordinatore pedagogico comunale o dal dirigente scolastico di riferimento del plesso interessato all'intervento.

Non potranno essere installate strutture fisse o di altro genere, salvo preventiva autorizzazione del Comune di Trieste e dei dirigenti scolastici statali interessati.

Non potranno essere lasciati in deposito, all'interno dei locali e al di fuori dall'orario di utilizzo, attrezzi e altri materiali, salvo previo accordo con il Comune di Trieste e/o i dirigenti scolastici statali interessati, fermo restando che la responsabilità delle attrezzature ricade in ogni caso sul beneficiario.

L'utilizzo di materiali nocivi e/o infiammabili dovrà essere preceduto dalla valutazione della disponibilità di spazi adeguati al loro deposito, valutazione che dovrà essere effettuata a mezzo di personale tecnico comunale sulla base della proposta progettuale.

Saranno a cura del beneficiario l'apertura, custodia e chiusura dei locali utilizzati così come le spese per le pulizie ed i ripristini dei locali e/o delle attrezzature utilizzati. Per gli spazi degli Istituti Comprensivi statali il beneficiario dovrà prendere i necessari accordi con il dirigente scolastico statale di riferimento.

Qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalia all'interno degli spazi deve essere tempestivamente segnalato al coordinatore pedagogico comunale o al dirigente scolastico interessato, nonché al Servizio Scuola ed Educazione del Comune di Trieste. Nel caso in cui i fatti accaduti rivestano particolare gravità e necessitino di interventi urgenti e improrogabili, la segnalazione potrà essere resa anche telefonicamente e dovrà in ogni caso essere seguita da una comunicazione scritta.

L'inosservanza di quanto stabilito ai commi precedenti comporta per gli utilizzatori l'assunzione a loro carico di tutte le eventuali conseguenti responsabilità da mancato intervento in ripristino e/o di danno causato al Comune di Trieste e/o a terzi comunque denominati.

Gli spazi devono essere usati con diligenza e, al termine del loro utilizzo, devono essere lasciati in ordine e puliti in modo da garantire il successivo regolare svolgimento delle attività educative e/o scolastiche.

Qualora fosse accertato un eventuale danno a locali e/o suppellettili, questo dovrà essere risarcito al Comune di Trieste da parte di colui che lo abbia causato per dolo o colpa grave.

Tutti gli utenti dovranno osservare all'interno della struttura e degli spazi esterni utilizzati, un comportamento decoroso e rispettoso dei locali e degli altri soggetti presenti.

All'interno dei locali e negli spazi esterni utilizzati vige il divieto di fumo.

E' vietato utilizzare gli spazi per scopo commerciale o pubblicitario.

L'utilizzo di beni, materiali e/o attrezzature da parte dei bambini/ragazzi dovrà svolgersi con la supervisione e la vigilanza dei genitori e/o adulti.

In caso di programmazione di attività da parte del Comune di Trieste oppure di esigenze manutentive indifferibili, l'utilizzatore dovrà sospendere l'utilizzo dei locali fino a successiva comunicazione.

Il Comune di Trieste potrà sospendere o revocare l'utilizzo degli spazi ai fruitori che trasgrediscano le disposizioni del presente bando oppure qualora si verificano casi di turbativa negli spazi durante lo svolgimento di attività, ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

#### **Art. 10. Assicurazioni**

Le attività sono coperte dall'Assicurazione sulla Responsabilità Civile per danni verso terzi del Comune di Trieste.

Il Comune di Trieste resta sollevato da ogni responsabilità materiale e/o morale per danni a cose e/o persone che potessero derivare direttamente o indirettamente dall'attività svolta.

#### **Contatti**

*Ufficio Scuole e Logistica, Università e Ricerca*

[chiara.di.jasio@comune.trieste.it](mailto:chiara.di.jasio@comune.trieste.it)

tel. 040 675 8256

[diana.mari@comune.trieste.it](mailto:diana.mari@comune.trieste.it)

tel. 040 675 8406

responsabile di P.O. dott. Luca Berti

[luca.berti@comune.trieste.it](mailto:luca.berti@comune.trieste.it)

tel. 040 675 4783